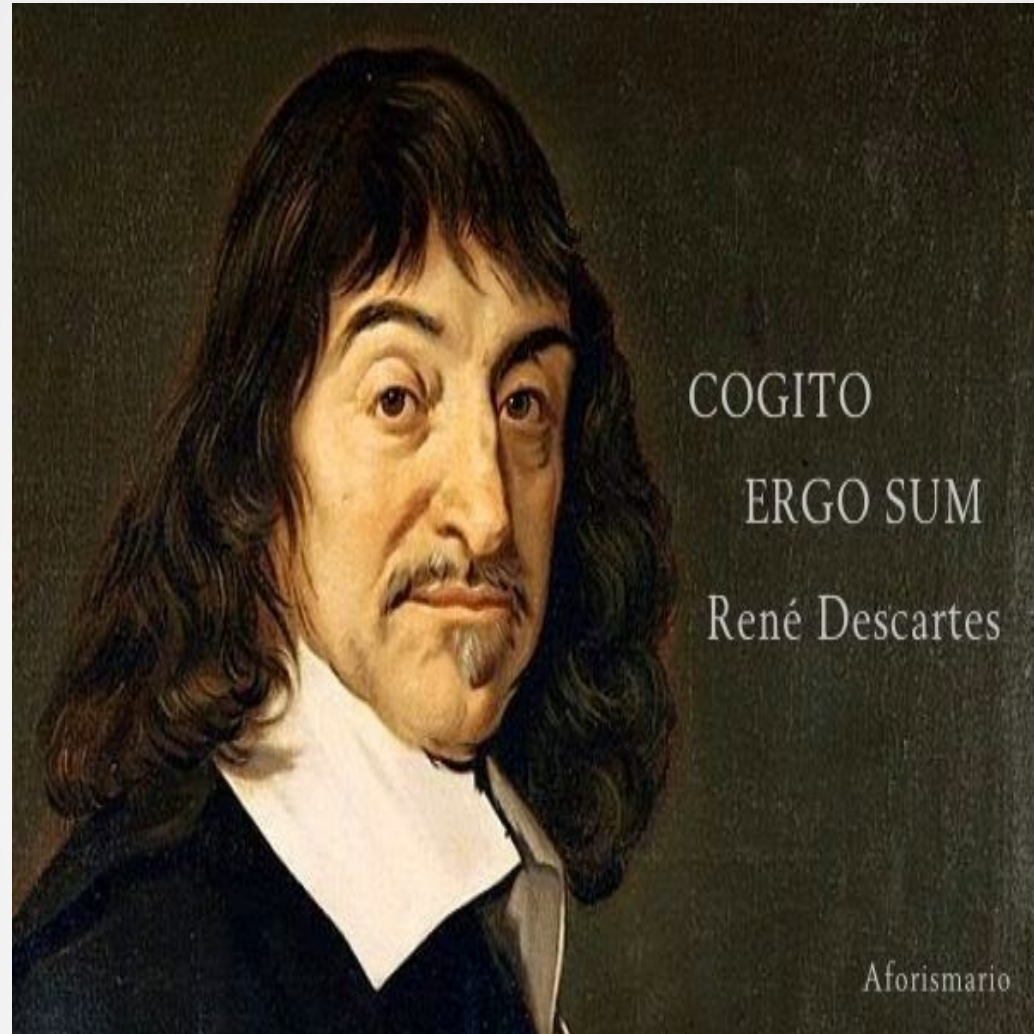


CARTESIO

- Nasce a La Haye nel 1596
- Determina il passaggio dal Rinascimento all'età moderna
- Uomo come soggetto/ mondo oggettivo



METODO

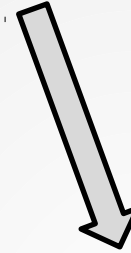


Utile all'uomo per distinguere il bene dal
male

*si basa su una
serie di regole

- **EVIDENZA** ———> Accettare come vero solo ciò che si presenta alla mente in modo chiaro e distinto
- **ANALISI** ———> Un problema deve essere diviso in sotto-problemi più semplici
- **SINTESI** ———> Passaggio dalle conoscenze più semplici a quelle più complesse in modo graduale
- **ENUMERAZIONE e REVISIONE** ———> Enumerare tutti gli elementi individuati mediante l'analisi e rivedere tutti i passaggi della sintesi

DUBBIO



Metodic



Conoscenze
sensibili

Iperbolic



Conoscenze
matematiche

* **GENIO MALIGNO**

COGITO

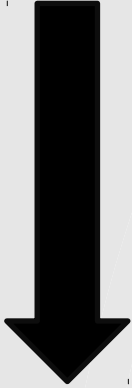
*Il cogito costituisce per Cartesio **la verità originaria** che permette di sconfiggere il dubbio, poiché esprime la certezza indubitabile che il soggetto ha di se stesso in quanto sostanza pensante*

«IO NON ESISTO SE NON COME COSA CHE DUBITA. CIOF' COME COSA CHE

Tre critiche su di esso

- **Arnauld** → *circolo vizioso* : se il cogito viene accettato perché evidente, allora la regola dell'evidenza risulta anteriore e la pretesa di giustificarla attraverso il cogito diviene illusione
- **Gassendi** → *sillogismo*: il principio secondo il quale « IO ESISTO COME PENSIERO » è la conclusione di un sillogismo abbreviato
- **Hobbes** : Cartesio ha ragione nel dire che l'io esiste ma ha torto nel definire come questo esiste

Io esisto come essere pensante che ha idee



esistono nel mio spirito e possono essere:

- Innate
- Avventizie
- Fittizie

MA non sono certo di ciò che mi circonda a causa del genio maligno; per questo motivo devo dimostrare l'esistenza di un DIO 'buono' che non mi inganna

Tre prove per dimostrarne l'esistenza

- ***Da dove deriva la mia idea di Dio?*** Essendo io essere imperfetto, per poter avere all'interno della mia mente il concetto di qualcosa di imperfetto, devo credere in un entità superiore
- ***Da dove derivano le mie 'impressioni' ?*** Riconoscendomi come essere finito ed imperfetto, sono consapevole della 'presenza di un essere più perfetto del mio'
- ***Prova ontologica :*** Non posso concepire Dio come essere perfetto senza ammettere la sua esistenza

Una volta dimostrata l'esistenza di Dio, il criterio dell'evidenza trova la sua ultimo garanzia: ***Dio essendo perfetto non può ingannarmi.*** Di conseguenza l'unico caso in cui l'uomo può commettere un errore è quello in cui l'uomo non «usa» nel giusto modo il suo libero arbitrio

DUALISMO CARTESIANO



Rex cogita



Sostanza
pensante

Rex
extensa



Sostanza
estesa

MORALE PROVVISORIA

- I regola → obbedire alle leggi e ai costumi del paese
- II regola → essere il più fermi e risoluti nell'azione e di seguire con costanza anche l'opinione più dubbiosa
- III regola → cercare di vincere se stessi più che la fortuna e di cambiare i propri desideri più che l'opinione del mondo